

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



## Restauro della Chiesa Mater Misericordiae di Baranzate (1957-1958)

### Relazione Storica

#### Descrizione/Carattere

Un muro a scarpa curva di calcestruzzo e ciottoli alto due metri delimita lo spazio esterno della chiesa di Nostra Signora della Misericordia di Baranzate, definendone il perimetro sacro. Il recinto<sup>1</sup> porta all'interno le formelle della Via Crucis scolpite da Cosentino che circondano il piccolo volume<sup>2</sup> bianco dell'aula liturgica, una cappella o un oratorio piuttosto che una parrocchiale, appoggiato su un rilievo raccordato con il piano di campagna da un pendio erboso. La chiesa è posta anch'essa a due metri dal suolo e la coincidenza fra l'altezza del recinto e la quota zero della chiesa fa sì che, da fuori e da lontano, il recinto sembra il suo largo basamento. Vi si accede da una larga cancellata in corrispondenza della facciata sud. Di fronte si trovano due scalinate affiancate, una larga ascendente alla scatola chiara dell'aula e una discendente a un ingresso all'ombra a fianco dell'acqua del fonte battesimale. L'entrata dovrebbe avvenire dal basso tramite la scalinata discendente, solo in questo modo si transita un percorso mistico che porta dalla penombra degli ambienti seminterrati inferiori<sup>3</sup>, tramite lo scalone, alla sovrastante luce dell'aula vetrata opalescente. L'uscita dovrebbe avvenire dal largo portone scorrevole della chiesa aperto a funzioni terminate, di fronte al piccolo sagrato, discendendo poi dalla larga scalinata verso la campagna. All'interno il tetto è retto da quattro colonne alte otto metri che portano trasversalmente due travi principali gettate in opera e sei travi secondarie longitudinali la cui ossatura è formata da trenta conci prefabbricati di calcestruzzo uniti e precompressi in opera. Lo spazio è coperto da centottanta pannelli prefabbricati posti fra le travi, trentasei per campata. L'ordine architettonico della copertura corona le facciate mostrando sui lati corti la sua configurazione nella decorazione delle testate ad X delle travi. L'involucro di ferro e vetro è una orditura di carpenteria metallica composta di profili aperti saldati che regga pannelli<sup>4</sup> composti all'origine da due lastre traslucide di vetro rigato a prismi rivolti all'interno, resi

[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

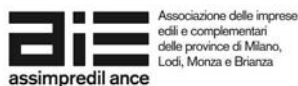
T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



isolanti da un foglio di polistirolo interposto. Le fotografie dell'opera appena compiuta documentano come il materiale isolante garantiva di giorno il carattere opalescente del rivestimento rendendo all'esterno abbagliante il volume bianco della chiesa, mentre diffondeva all'interno la parte di luce solare filtrata dalla materia biancastra. Così all'opposto la sera il volume dell'aula illuminato dall'interno si trasformava in una lanterna diafana che irradiava lo spazio del recinto sacro. Il rivestimento della cella, furiosamente demolito da un attentato e sostituito nel 1979 con una lastra di vetro retinato e una di policarbonato alveolare con interposto un sottile materassino poliuretano, è ora talmente degradato e inadeguato all'uso dell'edificio da non consentire altro che una attenta sostituzione. L'aspetto del calcestruzzo all'interno appare annerito ma lo stato della copertura precompressa prefabbricata è ottimo, confermato da un collaudo statico del 2002. Si notano pochi punti di affioramento dei ferri nelle due travi principali. Se lo stato attuale della chiesa è il risultato del degrado dei materiali nel tempo e dei cambiamenti imposti dall'uso, nonostante tutto quello che è avvenuto nella materia, il carattere della parrocchiale di Baranzate è tuttora segnato dal percorso di accesso all'aula dal basamento sottostante, dal contrasto tra l'involucro luminoso opalescente con la penombra di calcestruzzo del seminterrato e infine dal volume della chiesa con il recinto che include l'area che lo contiene. La campagna a nord di Milano degli anni cinquanta è ora trasformata nella conurbazione metropolitana milanese, ma proprio il recinto ha fatto sì che lo spazio sacro si sia conservato al mutare del circostante.

## Edificio/Progetto

La storia della chiesa di Baranzate inizia nel 1956 con la donazione della famiglia Peduzzi per la costruzione e il progetto dell'edificio di Angelo Mangiarotti e Bruno Morassutti con Aldo Favini. Il cantiere seguì la licenza edilizia del 1957 e si concluse l'anno successivo. Il cardinal Montini inaugurò la chiesa al culto il 7 novembre 1958. Poco più di vent'anni dopo si rifece la facciata di vetro con materiali diversi, su disegno degli stessi autori. Nel 1980 venne costruito il campanile progettato da Morassutti e Favini. In seguito vi sono state le richieste di ampliamento e adeguamento della parrocchia, le aggiunte impiantistiche e di arredo anche agli spazi esterni. Dagli anni novanta il degrado del rivestimento sollecita un intervento di rinnovamento, che si è avviato con polemiche fra progettisti e la parrocchia sulla inadeguatezza funzionale dell'edificio e il valore

Con il patrocinio di



[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

## I promotori



## Main sponsor



## Sponsor tecnici



dell'opera. L'apposizione del vincolo per "diritto d'autore" nel 2003, riconoscendo l'importanza artistica della Chiesa di Baranzate, le attribuisce il carattere monumentale di identificazione religiosa e sociale e lega il restauro al progetto degli autori<sup>5</sup>. Il vincolo ha coinciso con la ripresa dell'interesse con studi e pubblicazioni sull'edificio, di cui si segnalano il lavoro di ricerca a Ginevra di Cristiana Chiorino e il progetto del 2005 di Bruno Morassutti con Frank Mayer e docenti e studenti della ZHW di Winterthur e infine il progetto in corso promosso e condotto dagli autori su incarico della parrocchia di Baranzate. Grazie all'iniziativa di Bruno Morassutti nel 2006 si è formato un gruppo di progettazione composto dai tre autori affiancati da altri progettisti da loro indicati: Anna Mangiarotti con Ingrid Paoletti, Giulio Barazzetta, Tito Negri, integrati da Giancarlo Chiesa per la progettazione degli impianti. In questa composizione sono assicurati sia l'autorialità del progetto richiesto dalla Soprintendenza che il profilo richiesto dal compito, la continuità di progettazione e le competenze necessarie, tecnologiche, architettoniche, strutturali e impiantistiche per la sua elaborazione durata dal 2007 al 2009. Il progetto di restauro è stato presentato alla Amministrazione Comunale nel 2008 per le autorizzazioni ed è divenuto esecutivo nel 2009, si è concluso con i dettagli costruttivi e le campionature nel 2010 per poter essere appaltabile nei primi mesi del 2011. Questo progetto riflette una situazione particolare del restauro che consiste nella riscrittura di una stessa opera. Una circostanza che si è realizzata poche volte coincidendo con la manifestazione di una necessità civile, come è stato per la ricostruzione del Padiglione d'Arte Contemporanea ricostruito da Ignazio Gardella con il figlio Jacopo a Milano nel 1996. È questo anche il caso di Baranzate, che potrà cogliere in questo modo la riaffermazione della comunità parrocchiale assieme alla rappresentazione della identità civica definitivamente sancita con la costituzione di Baranzate in comune autonomo pochi anni fa.

## Testi a cura di Giulio Barazzetta

- <sup>1</sup> perimetro del recinto misura 30 x 60 metri
- <sup>2</sup> volume della cella misura 28 x 14 metri alto circa 10
- <sup>3</sup> il battistero, la cappella della vergine, la sacrestia e i locali di servizio
- <sup>4</sup> dimensioni modulari del pannello originale 90 x 270 x 4,5 cm

Con il patrocinio di



[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

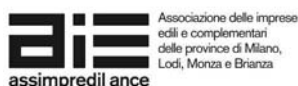
T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

## I promotori



## Main sponsor



## Sponsor tecnici



## Con il patrocinio di



<sup>5</sup> dal vincolo 13.1.2003 Ministero Beni e Attività Culturali L. 22.04.1941 n°633 e D.L. 03.02.1993 n°29

“...l'opera (è) rappresentativa di ricerca strutturale e spaziale che sperimenta le più innovative tecniche costruttive dell'epoca, unite alla scelta di un linguaggio formale essenziale e fondato sull'uso della luce, con esito di grande interesse per la definizione dello spazio sacro...”

...L'edificio si configura come il primo modello di chiesa su cui è stato sperimentato l'uso di strutture in c.a. prefabbricate ... la particolarità risiede nella qualità spaziale generata dalla tecnica costruttiva con cui è stata realizzata la struttura portante...

...che ha consentito di realizzare uno spazio fortemente suggestivo e di grande luminosità ... con una particolare valenza spaziale e architettonica che dà alla costruzione un carattere di unicum...

...il valore dell'originale edificio detto anche “chiesa di vetro”, è esaltato anche dal contesto entro cui tale opera è inserita: la chiesa sorge rialzata rispetto al piano di campagna ed è circondata da un muro in c.a. rivestito con pietre a vista che delimita la zona sacra. Lungo tale muro è collocata una via crucis di grande suggestione eseguita contemporaneamente alla costruzione e in armonia con essa dallo scultore Cosentino...

...negli anni Ottanta è stata aggiunta su progetto degli stessi autori la torre campanaria, realizzata sul fianco destro del prospetto e in posizione distaccata, consistente in una leggera struttura in ferro a pianta quadrata ... e in piena sintonia con il carattere della Chiesa...”

[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)